

## **TAGLIA E RICUCI**

*di Alessandra Borella*

*Collaborazione Ilaria Proietti*

### **ALESSANDRA BORELLA FUORI CAMPO**

La spesa pubblica italiana ammonta a quasi 830 miliardi di euro l'anno. Di questi, escluso pensioni, sanità, investimenti e interessi sul debito pubblico, restano 327 miliardi di spesa corrente su cui si potrebbero fare i tagli.

### **ALESSANDRA BORELLA**

La spesa pubblica è diminuita, vero o falso?

### **ROBERTO PEROTTI – ECONOMISTA - EX CONSULENTE PER LA SPENDING REVIEW**

In rapporto al Pil la spesa è scesa nel 2017 di 0,8 punti percentuali. Se vogliamo andare a fare una stima di quanto è dovuto alle azioni del Governo, la stima netta è zero.

### **ALESSANDRA BORELLA**

La spesa pubblica è diminuita?

### **YORAM GUTGELD – COMMISSARIO PER LA SPENDING REVIEW**

La risposta, è diminuita... e la risposta più completa è che soprattutto una parte dei risparmi sono stati utilizzati non solo per ridurre le tasse e per ridurre il deficit, ma anche per finanziare nuovi servizi pubblici, le nuove pensioni, la sanità, i grandi investimenti della scuola, nella sicurezza e così via.

### **ALESSANDRA BORELLA FUORI CAMPO**

E anche finanziare il bonus di 80 euro, che è costato circa 9 miliardi. L'Istat li calcola come un aumento della spesa. Il Governo come un taglio di tasse.

### **ALESSANDRA BORELLA**

Ed è qui che è stato furbetto però, con quella questione degli 80 euro... come dobbiamo classificarli? Chi l'ha vinta tra l'Istat e lei?

### **YORAM GUTGELD – COMMISSARIO PER LA SPENDING REVIEW**

Questa è una riduzione di tasse, dopodiché ci sono... la contabilità europea ha delle regole che si possono discutere però non importa a nessuno; è una riduzione di tasse.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Siamo alla contabilità opinabile. Insomma, è difficile orientarsi. Il disboscatore ufficiale della spesa pubblica, della nostra spesa pubblica, è Yoram Gutgeld. Insomma, siamo andati a verificare se ha tagliato e come ha tagliato. Ci hanno aiutato due esperti che hanno guardato dentro i conti; uno è Riccardo Puglisi, ex consulente dell'ex commissario alla Spesa Pubblica Carlo Cottarelli e poi ci ha aiutato anche Roberto Perotti che proprio di Gutgeld è stato un collaboratore. Bene; i costi della politica che sono un cavallo di battaglia di ogni campagna elettorale; sono stati tagliati oppure no? I tetti agli stipendi dei dirigenti e le famigerate auto blu? E poi qualche dubbio viene anche a seconda di come la guardi, sui tagli della più virtuosa di tutte: l'alta Corte Costituzionale. Alessandra Borella.

### **RICCARDO PUGLISI – ECONOMISTA - EX CONSULENTE PER LA SPENDING REVIEW**

Non è sensato che i costi della politica non vengano toccati. Io ho partecipato alla spending review del commissario Carlo Cottarelli riguardo esattamente ai costi della politica e il risparmio ottenibile sono intorno ai 700 milioni di euro annui. Intervendendo in particolare su comuni e su regioni.

**ALESSANDRA BORELLA FUORI CAMPO**

Ma se non hai dati precisi, con che criterio tagli? Non sappiamo neppure quanto incide lo stipendio dei nostri sindaci.

**RICCARDO PUGLISI – ECONOMISTA - EX CONSULENTE PER LA SPENDING REVIEW**

Un sindaco prende di più quanto più la città è grande, ma prende di più se è full time e invece, se è a tempo parziale, prende la metà. Ok, quindi per ragionare su quanto si spende per queste spese a livello comunale uno cosa dovrebbe fare? Dovrebbe avere un bel database centrale in cui si dice: "Ah, per tutti gli ottomila comuni italiani questo è quanto si spende". Questo database non c'è. Per un paese civilizzato come l'Italia, l'assenza di informazioni di questo livello è scandaloso.

**ALESSANDRA BORELLA FUORI CAMPO**

Si potrebbe aggiungere anche il taglio degli stipendi dei dirigenti pubblici. Sono in troppi a comandare e continuano a essere dei privilegiati.

**RICCARDO PUGLISI – ECONOMISTA - EX CONSULENTE PER LA SPENDING REVIEW**

È una piramide rovesciata in cui tu hai troppi dirigenti, pagati troppo e una struttura alla base che invece è sottile quando non dovrebbe esserlo.

**ROBERTO PEROTTI – ECONOMISTA - EX CONSULENTE PER LA SPENDING REVIEW**

La mia stima è che con i tagli alla spesa della politica e dei dirigenti, si sarebbe potuto risparmiare 1 miliardo, 1 miliardo e 200 milioni quasi subito, che, ripeto, non è una grande cifra, però da un punto di vista simbolico era fondamentale.

**ALESSANDRA BORELLA**

Ad esempio, lo stipendio medio dei dirigenti pubblici è tra i più alti dei paesi Ocse. Come mai?

**YORAM GUTGELD – COMMISSARIO PER LA SPENDING REVIEW**

Adesso... Fare questi confronti è sempre complicato, bisogna vedere esattamente come li si fa. Noi abbiamo, però, su questo fatto il primo atto del Governo: abbiamo messo il tetto.

**ALESSANDRA BORELLA FUORI CAMPO**

Resta tra i più alti anche col tetto, che spesso viene aggirato con dei trucchetti, come nel caso dei diplomatici.

**ROBERTO PEROTTI – ECONOMISTA - EX CONSULENTE PER LA SPENDING REVIEW**

Quelli sono uno scandalo. Dal 2015 hanno cambiato il sistema di rendicontazione... una gran parte risulta come rimborso spese. Persino quando io ero a Palazzo Chigi non sono riuscito a farmi dare i numeri intellegibili, è impossibile ricostruirlo.

**ALESSANDRA BORELLA FUORI CAMPO**

I più virtuosi sembrano i giudici della Corte Costituzionale. La loro retribuzione è scesa da 465 a 360mila euro l'anno.

**ALESSANDRA BORELLA**

Chi decide gli stipendi dei giudici della Corte Costituzionale?

**VALERIO ONIDA - EX PRESIDENTE CORTE COSTITUZIONALE**

La legge, la legge, la legge. La Corte Costituzionale non può decidere niente sugli stipendi dei giudici costituzionali, lo decide la legge.

**ALESSANDRA BORELLA FUORI CAMPO**

Il loro stipendio è parametrato a quello del primo presidente della Corte di Cassazione per una legge del 1953. Quindi con il tetto di Renzi che si applica anche ai magistrati, 240mila euro. Ai quali si aggiunge la metà per effetto di una legge del 2002 fatta dal governo Berlusconi. Il professor Onida lo stipendio da alto magistrato l'ha salvato anche quando è tornato alla statale di Milano. Un brutto colpo per le casse dell'università.

**VALERIO ONIDA - EX PRESIDENTE CORTE COSTITUZIONALE**

Dopo i 9 anni di mandato sono tornato all'università, ho mantenuto lo stipendio che già percepivo come giudice costituzionale, più elevato di quello a cui avrei avuto diritto semplicemente come professore.

**ALESSANDRA BORELLA**

Erano contenti di riprenderla all'università visto che la dovevano pagare 8 volte quello che la pagavano prima?

**VALERIO ONIDA - EX PRESIDENTE CORTE COSTITUZIONALE**

Forse l'amministrazione avrebbe preferito che io andassi in pensione.

**ALESSANDRA BORELLA FUORI CAMPO**

Il professor Onida è andato in pensione prima della riforma del governo Renzi che nel 2014, ha abolito quel principio per cui nel pubblico, se cambiavi posto, eri pagato per quello che facevi prima. Sulle spese della Consulta i magistrati però potrebbero mettere mano perché anche lì si può risparmiare.

**ALESSANDRA BORELLA**

Nel bilancio del 2017 io ho letto funzionamento della struttura sanitaria: 264mila euro... ma... c'è un ospedale dentro la Consulta?

**VALERIO ONIDA - EX PRESIDENTE CORTE COSTITUZIONALE**

No c'è un ambulatorio, diciamo così.

**ALESSANDRA BORELLA**

Noleggio, assicurazione, manutenzione e spese di funzionamento delle autovetture: 584mila euro...

**VALERIO ONIDA - EX PRESIDENTE CORTE COSTITUZIONALE**

E penso che adesso sia di meno di quanto non era in passato.

**ALESSANDRA BORELLA**

Ah, quindi prima era più di 584 mila euro?

**VALERIO ONIDA - EX PRESIDENTE CORTE COSTITUZIONALE**

Penso di sì, non lo so... perché per esempio riconosceva, in passato, anche agli ex giudici il diritto alla macchina con l'autista.

**ALESSANDRA BORELLA**

Lei ce l'aveva? Quando ha smesso di fare il giudice costituzionale?

**VALERIO ONIDA - EX PRESIDENTE CORTE COSTITUZIONALE**

Nell'immediato avrei goduto anche io di questo privilegio, anche se in realtà io la macchina non la usavo perché stavo a Milano.

**ALESSANDRA BORELLA**

Diciamo che era lì a disposizione in teoria.

**VALERIO ONIDA - EX PRESIDENTE CORTE COSTITUZIONALE**

Giustamente è stato soppresso questo benefit. Serviva per dire ma tu esci da giudice molto vecchio e hai acquisito un certo tenore di vita... Adesso, il parco macchine della Corte non è che serve soltanto per i giudici.

**ALESSANDRA BORELLA**

Per tutti i dipendenti?

**VALERIO ONIDA - EX PRESIDENTE CORTE COSTITUZIONALE**

Per tutti, no non è che tutti i dipendenti abbiano a disposizione una macchina...

**ALESSANDRA BORELLA FUORI CAMPO**

Comunque la dotazione finanziaria della Corte la decide ogni anno il ministero dell'Economia.

**ALESSANDRA BORELLA**

Il Governo e/o il Parlamento potrebbero tecnicamente decidere un bilancio diverso?

**VALERIO ONIDA - EX PRESIDENTE CORTE COSTITUZIONALE**

Certamente, però devono tenere conto delle spese obbligatorie, per così dire.

**ALESSANDRA BORELLA FUORI CAMPO**

Ma restano quelle su cui la Corte gode di autonomia: la bolletta del telefono, ad esempio. Ci scrivono che nel 2015 era di 289mila euro, nel 2016 158mila. E poi la bolletta della luce: in un anno hanno risparmiato 200mila euro rinegoziando il contratto, con lampadine a basso consumo e raccomandando al personale di spegnere la luce. Peccato che l'anno dopo abbiano speso cinque volte tanto: 547mila euro nel 2016 contro 117mila del 2015. La somma dei tagli non raggiunge i quasi dieci milioni di riduzione del bilancio dal 2013 al 2016.

**ROBERTO PEROTTI - ECONOMISTA, EX CONSULENTE SPENDING REVIEW**

Quello che è successo è che nel frattempo nel 2014 hanno preso più di 8 milioni di pensioni sia dei giudici sia del personale e le hanno messe fuori bilancio cioè prima c'erano 20 milioni di pensioni a bilancio adesso sono solo 12, ma non è che hanno ridotto le pensioni. Se guarda alla spesa totale, inclusi quegli 8 milioni che loro hanno messo fuori bilancio, non c'è stata alcuna revisione della spesa, in aggregato.

**ALESSANDRA BORELLA FUORI CAMPO**

Almeno sulle auto blu la Corte ha tagliato 150mila euro. Ma quante ce ne sono ancora in giro per il Paese?

**ALESSANDRA BORELLA**

Sono diminuite o non sono diminuite le auto blu?

**YORAM GUTGELD – COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA SPENDING REVIEW**

Sono diminuite. Faccio un esempio così di casa nostra: siamo qua, noi avevamo qua nel 2013 all'inizio, 40 macchine di servizio, ne abbiamo adesso fra 12 e 15.

**ALESSANDRA BORELLA**

Diciamo, nelle amministrazioni centrali, quindi nei ministeri effettivamente è così.

**YORAM GUTGELD – COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA SPENDING REVIEW**

È stato fatto.

**ALESSANDRA BORELLA**

Nel resto d'Italia?

**YORAM GUTGELD – COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA SPENDING REVIEW**

C'è stata una riduzione forte.

**ALESSANDRA BORELLA**

Ma noi lo sappiamo quante sono in tutta Italia?

**YORAM GUTGELD – COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA SPENDING REVIEW**

Sono 30mila e qualcosa. C'è un report che è stato pubblicato ogni anno.

**ALESSANDRA BORELLA**

Quello del dipartimento della Pubblica Amministrazione?

**YORAM GUTGELD – COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA SPENDING REVIEW**

Esatto, all'inizio dell'anno, quindi...

**ALESSANDRA BORELLA**

Quel report lì è autocompilato dagli enti, sono numeri affidabili oppure no secondo lei?

**YORAM GUTGELD – COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA SPENDING REVIEW**

Sono dichiarazioni ufficiali, quindi se mentono...

**ALESSANDRA BORELLA**

Magari non hanno capito bene come lo devono compilare...

**ALESSANDRA BORELLA FUORI CAMPO**

Come al comune di Roccasecca dei Volsci: mille anime e 10 auto secondo il censimento. Ma non secondo il sindaco: una è dei vigili urbani, 2 sono scuolabus, poi 4 vetture per i rifiuti, un autocarro, un'auto per l'ufficio tecnico e una per il trasporto disabili.

**YORAM GUTGELD – COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA SPENDING REVIEW**

Allora... Io capisco che la questione è molto appassionante...

## **ALESSANDRA BORELLA**

Ma quanti hanno compilato male?

## **YORAM GUTGELD – COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA SPENDING REVIEW**

Le indicazioni sono abbastanza precise, se un ente ha dei dubbi può benissimo chiamare. Dopodiché, è un obbligo di legge, sono tutti sottoposti alla verifica della Corte dei Conti, sottoposti a tutte le verifiche di questo paese...

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Speriamo la Corte dei Conti abbia i documenti giusti su cui fare le verifiche. Perché su 10mila e 589 enti, in 1.763 non hanno compilato il report per il Governo. Ecco; noi qualche piccolo contributo su dove andare a tagliare, dal nostro piccolo osservatorio, l'abbiamo data. Sono soldi che potrebbero essere recuperati e messi sugli investimenti.